



# COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

*“Eolie, patrimonio dell’umanità”*

COMUNE DI LIPARI  
ALBO PRETORIO  
N. CRON. 2254

ATTO /DETERMINA SINDACALE N. 66 del 20/10/2015

**OGGETTO:** Conferimento *Cittadinanza Onoraria* all’*Istituto delle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari*.

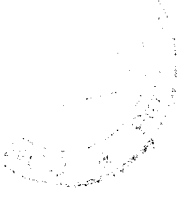
## IL SINDACO

### **PREMESSO** che:

- l’Istituto delle *“Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari”*, trovò la sua culla e si sviluppò dapprima nell’ambito della diocesi di Lipari con la Casa Madre, per diffondersi poi in Sicilia, in Italia e all’estero, raggiungendo confini oltreoceano, ed ottenne il 1° novembre del 1905 decreto di approvazione della nuova Congregazione, emanato dal Vescovo, Mons. Maria Francesco Raiti;
- Fondatrice di questa Istituzione fu Madre Florenzia Profilio, al secolo Giovanna, nata in Pirrera di Lipari il 30 dicembre 1873, che si pose a servizio della Chiesa con particolare dedizione, letizia e devozione, aprendo la prima Casa dell’Istituto il 31 ottobre 1905, con l’arrivo delle prime postulanti e successivamente consorelle aggregate alla vita religiosa. Ella il 2 agosto 1906 venne nominata prima Superiora Generale del nuovo Istituto, conservando tale ufficio fino al giorno della sua morte;
- il 25 aprile 1949 la Congregazione delle *“Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari”*, ottenne dalla Santa Sede il decreto di lode e il 7 marzo 1958, l’approvazione definitiva delle Costituzioni;
- il motore e l’ispirazione dell’attività condotta, lasciata come consegna alle sue figlie spirituali, può rinvenirsi, tra l’altro, nelle profonde riflessioni della stessa *“Serva di Dio”*, Madre Florenzia Profilio: *“L’Amore sia il movente di ogni vostra aspirazione e di ogni opera intrapresa, l’Amore che innalzi all’Onnipotente un cantico di gloria, di gratitudine e di riconoscenza...”*;

### **TENUTO CONTO** che:

- molti luoghi, paesi, città, interessati dalla presenza e dall’operosa missione delle suore francescane, poste sotto l’insegna dell’Immacolata Concezione, hanno visto, in passato e tuttora, la passione e la dedizione delle stesse in vari campi di assistenza e apostolato: scuole dell’infanzia e primarie, educandati



femminili, refezioni scolastiche, orfanotrofi, ospedali, pensionati, case di riposo per anziani ed assistenza agli invalidi, colonie estive, laboratori della creatività, istruzione catechistica, cooperazione alle opere parrocchiali, servizi a favore degli strati sociali più umili e disagiati;

- il “*carisma*” dell’Istituto e della sua fondatrice risiede proprio nella incisiva azione quotidiana e nel costante impegno apostolico che ha collocato, tra l’altro, in posizione di centralità la famiglia ma anche le opere missionarie in America Latina (Brasile e Perù), oltre che in Italia, dando lustro e risonanza al nome di Lipari e delle Eolie;

**RILEVATO** che altra figura di spicco, unitamente alla fondatrice dell’Istituto, è rappresentata dalla Madre Generale, Suor Maria Floriana Giuffrè, che è tornata nella Casa del Signore il 3 aprile 2014 e che nella sua vita spirituale ha incarnato il carisma di Madre Florenzia da cui ha tratto certamente ispirazione per proseguire il grande ed importante progetto religioso, caritativo e formativo, promuovendo iniziative di rilievo per rendere “*attuale e viva Florenzia*” e divulgarne ulteriormente la spiritualità, il carisma, la personalità e la “*santità nel quotidiano*”, come ricordato in scritti in sua memoria;

**RICORDATE** le doti umane, di intelligenza e di cuore di Suor Floriana che, nel 1991, hanno portato le sue consorelle ad eleggerla Superiora Generale della Congregazione che ha guidato, con zelo ed entusiasmo, per ben 23 anni, sino alla morte inattesa, e che hanno ispirato autori a definirla “*instancabile operaia nella vigna del Signore*” che “*ha portato dappertutto la gioia del Vangelo e l’ideale di vita proposto dalla Madre Fondatrice*”;

**CONSIDERATO** che:

- l’Istituto in parola si è particolarmente distinto nei luoghi in cui ha operato, e segnatamente nelle nostre isole, per favorire una costante attività di promozione ed assistenza delle classi sociali più disagiate, a cominciare dai bambini, dagli anziani, dalle famiglie in difficoltà; attività che oggi si sviluppa in seno alla tessuto sociale locale, soprattutto nel campo educativo e di socializzazione dei bambini in età prescolare, ma che agli inizi della esperienza - sia in una Lipari travagliata da gravi problemi sociali, sia in numerosi centri della Sicilia e del meridione - ha rivolto particolare cura all’assistenza dei bambini abbandonati, delle ragazze madri, degli anziani ridotti all’elemosina. Ed ancora oggi, nelle missioni del Brasile e del Perù, questa è l’attività prioritaria di fronte alla miseria che affligge ancora quei paesi dell’America latina;
- lo stesso organismo, nel fregiarsi fin dalla sua costituzione del nome di Lipari, diffonde in tutto il mondo, nella sua attività di solidarietà e di promozione, un segno forte della nostra cultura e della nostra civiltà;

**VISTE** le schede inerenti, rispettivamente, alla *Memoria Storica dell'Istituto* ed al *Carisma di Madre Florenzia*, fatte pervenire via mail il 20/10/2015 dalla Superiore Generale dell'Istituto, Madre Maria Liliana Pagano, che, ancorché non allegate, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** doveroso, per le motivazioni che precedono, manifestare il riconoscimento della "*Città di Lipari*" per la preziosa attività svolta dall'*"Istituto delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari"* a favore della comunità liparese e dell'intero territorio insulare, conferendo la "*Cittadinanza Onoraria*", quale espressione della più alta stima e riconoscenza, così interpretando l'unanime sentimento di sincera e profonda gratitudine dell'Amministrazione Comunale e della gente eoliana;

**RICONOSCIUTO** che le motivazioni e le notizie storico-biografiche poste a sostegno del provvedimento di conferimento dell'onorificenza tendono a mettere in risalto "una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente a favore dei più deboli e bisognosi" ;

**VISTO** l'art.13, comma 1, della L.R. n.7/1992 e ss.mm.ii., che attribuisce al Sindaco "*tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del comune, degli organi del decentramento, del segretario e dei dirigenti*";

**VISTO** il Decreto Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'Ord. A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

## **D E T E R M I N A**

1. **La narrativa** che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di conferire la Cittadinanza Onoraria all' "*Istituto delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari*"** per avere contribuito, con generosa opera apostolica, alla crescita umana, spirituale e sociale della comunità eoliana, favorendo l'elevazione di fondamentali valori di solidarietà cristiana, di amore e di fraternità francescana, diffusi attraverso attività missionarie in Italia ed all'estero, dando lustro e risonanza al nome di Lipari e delle Isole Eolie.
3. **La suddetta onorificenza** sarà conferita il giorno **01 novembre 2015**, in occasione della ricorrenza del **110° Anniversario della Fondazione dell'Istituto**, nella Chiesa Cattedrale di Lipari, dopo la celebrazione liturgica.

Dalla Residenza Municipale, 20 ottobre 2015

**IL SINDACO**  
(*Marco Giorgianni*)

## PRESENTAZIONE DEL NOSTRO CARISMA SUORE FRANCESCANE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI LIPARI

Parlare del nostro Carisma, cioè del nostro Essere Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, richiede anzitutto fare riferimento a Colei che di questo Carisma, di questo modo cioè di vivere la sequela di Cristo, con uno specifico che ci caratterizza e ci impegna a farci compagni nel cammino dell'uomo, seminando speranza e tutto il bene possibile, è il segno distintivo; richiede di far riferimento a Madre Florenzia che ne ha incarnato lo specifico dono, con una generosa risposta alla chiamata divina prima come suora francescana in America e poi come fondatrice di una nuova Famiglia religiosa: le Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari.

Non si può comprendere infatti l'estensione di questo Carisma senza andare alle sue origini, ai luoghi della sua infanzia, alle difficoltà incontrate e superate nel lungo cammino della sua vita, agli insegnamenti lasciati a noi nei suoi scritti e nelle sue parole.

Parlare di Lei, di Madre Florenzia, comunque non è difficile, perché la sua vita si racchiude in uno slogan che ne interpreta e ne spiega ogni giorno della sua vita e ogni attività intrapresa: "Piccolo Strumento nelle mani della Provvidenza", per portare dovunque la tenerezza di Dio.

Una ragazza semplice, Florenzia, il cui nome di battesimo era Giovanna, una ragazza che ha saputo fare della sua vita un dono.

Dalla sua terra, Lipari, ha ereditato quanto di bello e di sorprendente vi si trova e ha operato nell'ordinarietà di una vita insignificante a prima vista, opere straordinarie per Dio.

Chiamata dal Vescovo di Lipari a fondare una Famiglia Religiosa nel luogo, il 1° novembre 1905 Madre Florenzia dava inizio all'Istituto delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, ora operante anche in America Latina: Brasile e Perù.

Non ha senso dilungarsi nel racconto della vita di Madre Florenzia: ogni vita ha la sua storia personale ... certo Madre Florenzia ha qualcosa da dire ancora al giorno di oggi a tutti, perché ha saputo cogliere sempre dalla vita l'aspetto fondamentale, quello che conta davvero e perciò rimane nel tempo, non passa. Ha da dire qualcosa a quanti cercano la giustizia e la Pace. A quanti cercano la verità e lottano per una fraternità senza frontiere e senza limiti. Ha da dire una parola di conforto e di incoraggiamento a continuare, senza arrendersi nella ricerca del bene e nella diffusione dell'amore, con la tenacia di chi ha sperimentato in prima persona quanto può stancare la lotta contro il male e le esigenze del mondo.

Dal momento della fondazione della nostra Famiglia religiosa sono trascorsi 108 anni e siamo convinte più che mai di aver ereditato una ricchezza incalcolabile con il Carisma di Madre Florenzia, una ricchezza che non possiamo trattenere solo per noi, ma che abbiamo ricevuto per donarla a quanti ci avvicinano.

Per una conoscenza più approfondita del Carisma possiamo dire:

Madre Florenzia Profilio, per impulso dello Spirito Santo, il 1° novembre 1905, ha dato inizio alla nostra Famiglia Religiosa di Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, un Istituto religioso di vita apostolica, di Diritto Pontificio, aggregato all'Ordine dei Frati Minori.

Quindi, unicamente per un dono gratuito, singolarissimo, della sua immensa bontà, lo Spirito Santo ha chiamato Madre Florenzia ad essere religiosa francescana e si è servita di lei, piccolo strumento, per dar vita alla nostra Famiglia a bene della Chiesa.(PC. 1; TI (I)

Scopo e unico impegno della vita della Fondatrice fu seguire Cristo umile, povero e crocifisso.

Davanti al presepe, segno visibile del mistero dell'Incarnazione, ha imparato a pronunciare il suo "sì" al piano provvidenziale del Padre, quel "sì" che richiede annientamento, povertà assoluta, distacco da tutto.

L'amore ardente di Cristo per la salvezza degli uomini che lo spinse fino alla morte in croce, costituì per lei una costante meditazione.

Francesco, di fronte a tale mistero, si scioglieva in lacrime; lei ai piedi del Crocifisso, ha trovato la gioia nella sofferenza.

Il mistero dell'Eucaristia, in cui trovano il loro culmine l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione, fu sempre il centro della sua vita. Ai piedi del tabernacolo sostava a lungo durante la giornata, tutte le volte che ne aveva il tempo, ma soprattutto quando il cammino si faceva incerto e le difficoltà sorgevano da ogni parte: l'Eucaristia fu tutta la sua forza.

Ha sempre avuto grande rispetto per i Sacerdoti che dispensano il Corpo e il Sangue di Cristo e, come il Serafico Padre, ha avuto grande cura per le chiese. (PC: 2: TI(I) 13,14,24; FF. 113,1035,1565)

Maria, Colei che "Ha reso presente il Signore della Maestà", è stata sempre la sua Madre e Maestra e tale ha voluto che fosse per ciascuna delle sue figlie.

La corona del rosario, il colloquio filiale e l'imitazione di "tanta Madre" sono stati i mezzi per esprimerle il suo amore e impetrare il suo materno aiuto. (LG. 52; TI(II) 15; FF: 786)

Costituita "Madre" del primo gruppo di sorelle, ha voluto che le nostre comunità fossero vere Fraternità, in cui l'autorità è servizio d'amore, secondo lo stile del serafico Padre San Francesco. Ha inoltre sempre desiderato che esse fossero un "Cenacolo santo" di cui Cristo e la Vergine fossero il centro e le suore, fuse in fraterna cooperazione, potessero gioire nel lavoro e nel sacrificio, nella preghiera e nell'accoglienza reciproca, in una totale e mutua disponibilità.

Solo così, afferma Madre Florenzia, saranno veramente "Luce" per quanti bisognosi, deboli e indifesi guarderanno ad esse e tutti: fanciulli, anziani, malati, diseredati di ogni genere, troveranno "la casa amorosa ed ospitale", l'appoggio sicuro. (PC. 15; TI (I) 11, 16; FF:100-104)

Madre Florenzia, chiamata dalla Chiesa, nella persona di Mons. Francesco Maria Raiti, Vescovo di Lipari, ad essere "Un piccolo Strumento nelle mani della Provvidenza", si è sentita, come Francesco sempre legata ad essa e mai ha minimamente disobbedito ai suoi comandi, anche quando furono per lei motivo di grande sofferenza, poiché nella persona dei suoi Pastori ha sempre ritenuto operante il Cristo invisibile.

Ha collaborato, con il Clero, alla diffusione del Regno di Dio, mediante l'evangelizzazione e un'umile presenza che ha voluto, nell'ardore del suo amore, si estendesse fino ai confini del mondo, ma che poté solo raggiungere quella porzione di Chiesa tanto amata, nel Brasile, oggi anche in Perù.

Nel servizio ecclesiale è stata sempre pronta e disponibile ad accogliere quello che nella Chiesa, era espressione di minorità, di semplicità: l'amore a Cristo è stato l'unico movente della sua vita e non ha desiderato altro che comunicarlo a quanti avvicinava.

Ha voluto inoltre che ogni azione fosse avvalorata dalla contemplazione e la testimonianza della vita fosse la prima e principale forma di apostolato verso i fratelli.

Infine ha cercato in tutto e sempre di mostrare "un volto umano" della misericordia di Dio, a servizio dei più poveri e dei più deboli, perché essi Cristo amò con tutta la sua tenerezza. TI (II), 9,5; FF: 109, 1734, 251, 252, 2077.

Al termine della sua vita così Madre Florenzia esclama: - Figliole care, questa è tutta la mia vita. Con San Francesco oso dirvi: - Ecco, io ho fatto la mia parte, lo Spirito Santo vi illumini, perché anche voi facciate quello che vi spetta.

L'avvenire della Congregazione è nelle vostre mani. Io sono sempre con voi e vi benedico.

Oggi, noi Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, sappiamo di essere una piccola Famiglia e non aspiriamo a cose alte, superiore a noi stesse.

Il nostro compito è solo quello di servire la Chiesa, nostra Madre, di essere il suo "umile appoggio" (CCGG art. 28). A lei promettiamo obbedienza incondizionata e offriamo tutto quello che abbiamo e ancor più quello che siamo, perché tutti possano sentire la straordinaria dolcezza dell'amore di Dio, Cristo Gesù.

Per questo faticiamo senza stancarci mai, dilatando il nostro cuore fino ai confini della terra (CCGG art. 8; 108)

Vogliamo essere, come Francesco, strumenti di pace: dove maggiore è la difficoltà e il bisogno, dove si lotta e si spera, dove è il dubbio e il dolore, là è il nostro posto umile e prezioso, facendoci disponibilità, accoglienza amorosa, casa ospitale, aperta. Senza nulla chiedere, senza alcuna pretesa, facendo ogni cosa unicamente per amore (TI (II), 1). E' il regno di Dio che cerchiamo e che ci è promesso in eredità, per il quale viviamo in fedeltà il nostro dono di consacrazione che si esprimerà in fecondità di amore con l'opera pastorale semplice, ma efficace di ogni giorno, con un apporto qualificato e incisivo, carico della nostra spiritualità francescana (CCGG art. 2).

"Siate appoggio della Chiesa, casa amorosa ed ospitale per quanti non trovano sulla terra la pace cristiana". Queste parole sono state sottolineate dal Servo di Dio Giovanni Paolo II, nell'Udienza Generale in cui erano presenti tutte le Capitolarie il 5 gennaio 1994.

Nell'approvazione della Chiesa vi è la garanzia della preziosità del nostro Carisma e nella nostra specifica chiamata personale, la gratuità divina che ci associa al suo mistero di amore verso tutti gli uomini, come operatori di salvezza e prolungamento della sua presenza in mezzo al mondo.

Per questo, con le parole stesse del Poverello di Assisi, esclamiamo:

LAUDATO SI' MI SIGNORE per la nostra Famiglia religiosa, che hai voluto, con il Carisma di Madre Florenzia, segno della Provvidenza, rifugio per tutti i fratelli, soprattutto per quelli più poveri, più abbandonati, più emarginati.

In breve

Il Carisma della Serva di Dio, Madre Florenzia Profilio, è racchiuso sapientemente nelle seguenti espressioni lasciate alle suore francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, come eredità spirituale per una condivisione del dono, ricevuto dallo Spirito.

Madre Florenzia è stata come Francesco cantore della vera gioia. Sono le sue parole: "L'Amore sia il movente di ogni vostra aspirazione, di ogni opera intrapresa, l'Amore che innalzi all'Onnipotente un cantico di gloria, di gratitudine e di riconoscenza."

Come Francesco è stata figlia obbedientissima della Chiesa. Per noi Suore questa sua indicazione:

"Siate l'appoggio della Chiesa".

Ancora, come Francesco ebbe un amore particolare verso i poveri e i bisognosi.

"Siate casa accogliente ed amorosa per quanti sono nel bisogno e nella necessità".

"Bisogna che nulla di terreno sia in voi. Il Presepe, scuola di santità. Fidate in Dio ed abbandonatevi alla sua santissima volontà.

Siate contente perché il Signore è sempre con voi e sarete sempre protette.

Con Lui e per Lui, le angustie della vita si trasfigurano e diventa dolce l'amaro.

Dio Crocifisso con la sua gloriosa resurrezione vi trasformerà in spiriti forti ed umili.

Pregate Gesù e la Vergine santa, nostra Madre Immacolata, perché possono tutto.

Amiamo Gesù nell'Eucaristia, amiamolo a fatti e non a parole.

Impariamo da Gesù Eucaristia come si vive, come si spera, come si opera.

Vivete in pace e aiutate il prossimo meglio che potete.

La Vergine Maria ci faccia comprendere quanto sia soave e leggero il giogo del Signore.

Solo attraverso la Croce si può giungere alla gloria, alla santità."

Fedeli a tali insegnamenti, le Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari si fanno ancora oggi umili strumenti della Provvidenza, per portare dovunque con la semplicità del loro vivere, la disponibilità nell'accoglienza, lo spirito di fraternità e la perfetta letizia.

## MEMORIA STORICA DELLA FONDAZIONE

“ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE DI LIPARI”

L’Istituto delle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari è stato fondato dalla Serva di Dio, Madre Florenzia Profilio, il 1° novembre 1905, a Lipari (ME).

Madre Florenzia Profilio, al secolo Giovanna, nata a Lipari il 30 dicembre 1873, da Nunziata Marchese e Giuseppe Profilio, seguì la vocazione francescana e divenne religiosa, il 22 luglio 1900 emettendo i voti nella Congregazione delle Suore Francescane di Allegany, in America, dove era emigrata con la famiglia in seguito alla morte del padre.

Ritornò a Lipari, richiamata dal Vescovo Mons. Francesco Maria Raiti e con la sua benedizione diede inizio alla nuova Famiglia Religiosa per essere “appoggio della Chiesa, casa amorosa ed ospitale della fanciullezza abbandonata, il cuore di quanti non trovano sulla terra la pace cristiana”.

Con un’immensa fiducia nella Provvidenza e pienamente consapevole di compiere il volere divino, si fece modello e guida per le sorelle che il Signore le donò, consegnando loro il deposito della grazia a lei affidato con il Carisma proprio della Famiglia religiosa, nello spirito di San Francesco e sotto la protezione della Vergine Immacolata.

Il 25 aprile 1949, l’Istituto delle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari riceve il Decreto di lode: in piena conformità al Carisma voluto da Madre Florenzia, le suore operano nell’assistenza ai bambini, specialmente se poveri e abbandonati; nei luoghi di maggiore emarginazione e bisogno, testimoniano il vangelo della carità quale segno dell’amore del Padre per ogni uomo e per tutto l’uomo.

Il 7 marzo 1958, l’Istituto delle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari riceve l’approvazione definitiva: una tappa che si iscrive nel disegno della Provvidenza, che ormai segna il cammino della Famiglia fondata da Madre Florenzia e indica la via da seguire e gli obiettivi da raggiungere per annunciare, celebrare e testimoniare la novità che risplende in Gesù Cristo, presenza e “lievito” nella storia dell’umanità.

Il 21 febbraio 1956, Madre Florenzia conclude il suo pellegrinaggio sulla terra, ma continua a vivere nella famiglia religiosa da lei fondata: “Figliole care, l’avvenire della Congregazione è nelle vostre mani. Io vi accompagnerò sempre con la preghiera fiduciosa e costante e con la mia materna benedizione”.

Il 31 ottobre 1985 ha inizio il Processo di beatificazione di Madre Florenzia Profilio concluso il 2 febbraio 1991, a Lipari, nella Chiesa cattedrale. Il Decreto di validità del Processo viene emanato il 18 novembre 1994.

Il Carisma della Serva di Dio, Madre Florenzia Profilio, è racchiuso sapientemente nelle seguenti espressioni lasciate alle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari come eredità spirituale per una condivisione del dono:

“L’Amore sia il movente di ogni vostra aspirazione e di ogni opera intrapresa, l’Amore che innalzi all’Onnipotente un cantico di gloria, di gratitudine e di riconoscenza.

Ogni comunità deve considerarsi il Cenacolo Santo, ove Cristo Gesù si allietta del lavoro svolto nel sacrificio e nell’amore.

Il Presepe sia la vostra scuola di santità... Meditate con profitto la Passione del Signore... Amate Gesù e adoratelo nell’Eucaristia...

Pregate la Vergine Immacolata perché può tutto!”

Fedeli a tali insegnamenti le Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari, dovunque si trovano, in Italia, in Brasile e in Perù, si fanno ancora oggi umili strumenti della Provvidenza, per portare dovunque con la semplicità del loro vivere, la disponibilità nell’accoglienza, lo spirito di fraternità e la perfetta letizia, sotto lo sguardo materno e dolce di Maria, che, al compiersi del primo centenario, invocano col titolo di Maria, Madre dello stupore.